

ATTO FORMALE CONFERIMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE RICORSO AVVERSO L'ILLEGITTIMO UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA (POTENZIAMENTO)

L'utilizzo dell'organico potenziato sta determinando una gestione poco parziale del personale docente, la cui ratio normativa è da rinvenire nel piano straordinario di assunzioni di cui alla L. n. 107 del 2015.

Nella specie, si assiste a condotte che travalicano i limiti della discrezionalità amministrativa dei DS, attraverso direttive che eludono, non solo norme contrattuali ancora vigenti, ma addirittura attuano, condotte contra legem.

Parliamo ovviamente dai cosiddetti insegnanti di "potenziamento", reclutati tramite la popolare fase C, comandata dopo la sentenza della Corte di Giustizia europea.

Più di una scuola utilizza illegittimamente i docenti di potenziamento, su spezzoni orari pari o inferiori a 6 ore, disponibili e vacanti nell'organico dell'autonomia, attraverso un atto di assegnazione deciso dal Dirigente, in difetto di un'equa ripartizione delle ore.

Ora, appare utile rammentare che l'atto di assegnazione deve essere ascritto a principi di tutela amministrativa quali la pubblicità e la trasparenza nelle decisioni adottate, l'imparzialità e la parità di trattamento che non possono essere in nessun modo eluse da atti unilaterali dirigenziali. Tale assunto viene anche sostenuto dall'obbligo di motivazione dei provvedimenti adottati ex Legge 241 del 1990.

*Non solo. E' bene che si sappia che **non esistono distinzioni contrattuali tra docenti curricolari e docenti di potenziamento**. I docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche. Comunità scolastica, amministrata dal dirigente scolastico, "nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa.*

Ora, è bene rammentare che la mobilità professionale – a differenza del trasferimento coattivo disposto dal datore di lavoro – si estrinseca in seguito ad un diritto di opzione esercitato in modo consapevole dal docente. Ad sintetim: una scelta. I DOCENTI, QUINDI, AVREBBERO DOVUTO AVER PIENA CONTEZZA, IN SEDE DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI TRASFERIMENTO, DI POTER CORRERE IL RISCHIO DI ESSERE INSERITI NELL'ORGANICO POTENZIATO, alle impietose condizioni offerte da alcuni DS, ADDIRITTURA SENZA ORARIO E SENZA UNA PRESTAZIONE CERTA!

La violazione dei principi di uguaglianza di matrice costituzionale è allora di lapalissiana evidenza nel caso di specie e provoca, quindi, direttamente una vera e propria lesione della possibilità di esercitare liberamente le proprie scelte di vita, anche in relazione all'accesso al lavoro, al miglioramento della propria condizione di vita, e secondo l'ordinamento giuridico vigente rappresenta la cattiva gestione della cosa pubblica.

L'attività amministrativa organizzativa, è complessivamente vincolata al rispetto dei principi di imparzialità e buon andamento (art. 97 Cost.). Lo strumento tipico dell'azione amministrativa è l'esercizio di poteri autoritativi discrezionali; quindi, nel nostro caso, trattandosi di manifestazioni di autorità era necessario, onde evitare l'ingiustificata compressione degli interessi privati confliggenti, procedere ad una attenta analisi degli interessi coinvolti, poiché l'attuale flessibilità dell'organico potenziato ha anche determinato una illegittima ed ingiustificata disparità di trattamento rispetto a tutti gli altri docenti.

La Corte di Giustizia UE ha chiarito che la nozione di ragioni oggettive "dev'essere intesa nel senso la disparità di trattamento in causa sia giustificata dalla sussistenza di elementi precisi e concreti, che contraddistinguano il rapporto di impiego di cui trattasi, nel particolare contesto in cui si iscrive e in base a criteri oggettivi e trasparenti, al fine di verificare se tale disparità risponda ad una reale necessità, sia idonea a conseguire l'obiettivo perseguito e risulti a tal fine necessaria" (sent. Dal Cerro Alonso, § 57 e 58).

Avv. Angela Maria Fasano

Con la presente, il sottoscritto/a

_____ nato/a
_____ il _____

Codice Fiscale: _____ residente a

_____ Prov. _____ in

via _____

Mail _____

CONFERISCE

Agli Avvocati **Angela Maria Fasano e Stefania Fasano** del Foro di Palermo l'incarico di assistenza, rappresentanza, consulenza e difesa nella fase giudiziale finalizzata al deposito di un ricorso al TAR LAZIO avverso le modalità di organizzazione del cd "Organico DELL'AUTONOMIA (Potenziamento)".

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 e s.m., autorizzo espressamente l'utilizzo dei miei dati personali al solo ed unico fine superiormente specificato.

(Luogo) _____ , (Data) _____

(Nome e Cognome) _____

(Firma) _____

PATTUISCE

con i predetti professionisti, che accettano, il compenso per le prestazioni professionali come segue:

- a) Euro 200,00 compresi accessori di legge (CPA al 4% ed IVA al 22%), da corrispondersi al momento del conferimento del presente incarico.
- b) Nel caso di esito positivo del ricorso e solo ove venisse riconosciuta la validità legale delle nostre pretese con Sentenza di accoglimento divenuta definitiva, il versamento di Euro 200,00 a conclusione dell'incarico.
- c) Nel caso di mancato accoglimento del ricorso nulla sarà dovuto ai predetti legali.
- d) Per completare la procedura di adesione la preghiamo di eseguire il pagamento in favore dello studio legale.

Di seguito troverà le coordinate bancarie di riferimento:

avv. Angela Maria Fasano UNICREDIT – BANCO DI SICILIA IT 28K02008 04610 000300 205756

Dopo avere effettuato il versamento Le chiediamo di inviare la ricevuta di pagamento all'indirizzo studiolegale.fasano@alice.it

N.B: Nella causale del pagamento dovrà essere inserito *nome e cognome: ricorso AVVERSO ORGANICO POTENZIATO – NOME – COGNOME E CODICE FISCALE DEL RICORRENTE*

Luogo e Data: _____

Firma:

Allega alla presente

- 1. Documento di riconoscimento e codice fiscale**
- 2. Comunicazione di assegnazione Ambito Territoriale.**
- 3. Comunicazioni assegnazioni ore.**

PROCURA

Io sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ Prov. _____ in via _____

nomino e costituisco procuratori e difensori in ogni fase, stato e grado

del presente giudizio gli avvocati avv.ti **Angela Maria Fasano** (FSNNLM77E50G273(PEC:studiolegaleavvocatofasano@pec.it, **Stefania Fasano**(FSNSFN84A59G27O), pec: stefaniafasano@pec.it, congiuntamente e disgiuntamente, per deposito del ricorso al TAR LAZIO conferendo ogni facoltà e potere di legge, ivi compresa quella di transigere, conciliare, pretendere e ricevere l'adempimento di obbligazioni, anche pecuniarie, chiamare terzi in causa, anche garanti, modificare le originarie domande, proporre e sollevare domande ed eccezioni riconvenzionali, ricorsi incidentali, nominare, sostituire a sé avvocati e procuratori, nonché ogni altro potere e facoltà per la migliore esecuzione del mandato, ivi compresa l'esecuzione dei provvedimenti favorevolmente ottenuti anche in corso di lite, dichiarando sin d'ora rato e valido il loro operato e di non aver corrisposto acconti.

Eleggo domicilio presso lo studio dell'avv. Marco Cecilia del Foro di Roma con studio in via Barnaba Tortolini 29

Per le finalità funzionali all'esercizio dei diritti ed all'adempimento degli obblighi scaturenti dal presente mandato, esprimo consenso al trattamento dei dati personali, comuni e sensibili ed autorizziamo il trattamento dei medesimi, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno

2003, n. 196 da me conosciuto.

Firma

Per autentica: _____ (Si autentica la firma ai sensi della Sentenza della Corte di Cassazione n. 144 del 19 gennaio 1985) IDENTIFICATO A MEZZO DOCUMENTO _____ N° _____ Rilasciato da _____ In data _____ Valido fino al _____

Allegato A) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CERTIFICAZIONE (art. 46 D.P.R. dicembre 2000 n. 445) ESENZIONE DAL CONTRIBUTO UNIFICATO DI ISCRIZIONE A RUOLO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 1° BIS D.P.R. 30/5/2002 N. 115

Il/La sottoscrittnat... .a
..... il ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", consapevole della decadenza dei benefici di cui all'art. 75 D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci dichiara sotto la propria responsabilità quanto segue:

DICHIARA

Che il proprio reddito, compreso quello dei familiari conviventi ex art. 76 D.P.R. 15/2002, non è superiore ad € 34.585,23 relativamente all'anno *N.B. L'anno di riferimento è quello dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata

Dichiara che il proprio nucleo familiare, oltre al sottoscritto, è composto da:

1. _____ nato _____ CF _____;
2. _____ nato _____ CF _____;
3. _____ nato _____ CF _____;
4. _____ nato _____ CF _____;
5. _____ nato _____ CF _____;
6. _____ nato _____ CF _____;
7. _____ nato _____ CF _____;
8. _____

FIRMA

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
.....

IL DICHIARANTE Allegare fotocopia di valido documento di identità La presente dichiarazione non necessita dell'autentica della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica Amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono

